Anno VII. - N. 2367

Trieste, Lunedì 2 Luglio 1888. (Edizione del mattino)

SOCIETA' FILARMONICO DRAMMATICA

Anno VII. N. 2367

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione CORSO N. 4. Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera 1.20. — Per la Monarchia a.-u., per un trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Pagamenti anticipati.

# IL PICCOLO

Amministrazione: Corso N. 4 — Telefono: N. 227 — Redazione: via Nuova N. 21

LE INSERZIONI si calcolano in carattere mignona (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale fior. 2. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

## Telegrammi del „Piccolo“

**Crispi e Guglielmo.** BERLINO 1. La *Norddeutsche* publica un telegramma di Crispi all'ambasciatore italiano a Berlino, nel quale esterna la più grande sodisfazione del governo italiano per le nobili dichiarazioni d'amicizia fatte dall'imperatore per l'Italia, sodisfazione condivisa da tutta la nazione italiana.

**In Francia. - Crisi alle viste.** PARIGI 1. I giornali constatano che la commissione al bilancio, come si è composta, costituisce un grave colpo al governo e presagiscono presto o tardi una crisi ministeriale che sarebbe provocata dagli opportunisti coll'appoggio della Destra.

**I propositi dei clericali contro l'Italia.** ROMA 1. Desta vivissimi e generali commenti l'articolo dell'*Osservatore romano*, di cui testo vi ho telegrafato iersera. I giornali moderati accusano Crispi di aver troppo forzato le dimostrazioni anticlericali in modo da provocare un'alzata di scudi del clericalismo, che potrebbe avere deplorevoli conseguenze. I periodici liberali invece dimostrano tutta la vanità delle minacce del Vaticano, sostenendo che il papa non ardirebbe mai di lasciar Roma, ove si sente più sicuro che in qualunque altro sito. Deplorano poi il violento linguaggio del foglio clericale che parla di rovine e di stragi. La *Tribuna* anzi conclude un suo articolo dicendo: E' vero; il papa ove tornasse a Roma in mezzo alle baionette straniere troverebbe la sua capitale un mucchio di rovine, ma non troverebbe più il suo Vaticano.

**La riforma comunale in Italia.** ROMA 1. L'attitudine assunta ieri dalla Camera a proposito dell'ordine dei lavori parlamentari, ha indotto nella convinzione che assai difficilmente la riforma comunale verrà discussa. La *Tribuna* deplora che la questione siasi sviata dal campo politico ove l'on. Fortis l'aveva abilmente portata; espone però la convinzione che nessun dubio è lecito intorno alla discussione della legge. Il governo rinunziò alla garanzia materiale di farla votare prima delle vacanze estive, ma possiede la garanzia morale dei deputati. La *Riforma* rileva che Crispi fu così esplicito nelle sue dichiarazioni di voler discussa la riforma prima che la Camera si separi, che fece intendere a tutti la necessità politica della sua rinnovata domanda. La Camera prese l'impegno morale a cui non potrebbe assolutamente mancare. Comunque, eccetto questi due giornali ministeriali, si persiste a credere che i deputati partiranno subito dopo la discussione dei provedimenti ferroviari.

**Nuove vittorie liberali.** ROMA 1. Nelle elezioni amministrative seguite venerdì ed oggi a Firenze, Bergamo ed altre città, i clericali vennero completamente sconfitti.

**Fantino disgraziato.** PADOVA 1. Iersera il fantino Clemente Basso, correndo a cavallo in Prato della Valle entro il circo preparato per le corse, cadde sopra la *sbarretta*, riportando gravissime ferite al capo per le quali è morente. L'accidente ha prodotto viva emozione.

**Una mostra.** SALISBURGO 1. Oggi si è inaugurata l'Esposizione artistica per il giubileo di regno dell'imperatore. Il luogotenente partecipò che l'imperatore la visiterà al suo ritorno da Gastein.

### Notizie telegrafiche.

**Notizie d'Africa — Alcune fucilate.** ROMA 30. Scrivono da Sahati, che colà il caldo è insopportabile. A Massaua, a Otumlo e a Monkullo è maggiore. Molti sono gli ammalati. Il comando ordinò che dalle ore 8 ant. alle 4 pom. nessuno esca dalle tende. La sera dello Statuto 8 predoni armati di remington assalirono un nostro posto verso Emberemi. Il sergente che comandava il posto fece far fuoco quando i predoni erano vicinissimi. Ne uccisero uno e ne ferirono tre. Vociferasi che vi fu scambio di fucilate sull'Agametta, fra i nostri irregolari e la banda di Debeb. Suscita commenti il fatto che Debeb invece di essersi recato a comandare la provincia destinatagli dal Negus, siasi trovato sull'Agametta, senza che alcuno dei nostri informatori l'abbia segnalato. — Il ministro della guerra ha provveduto di urgenza affinché non manchi il ghiaccio a Massaua e sta provvedendo perchè ve ne sia in abbondanza per l'avvenire.

**Il conte di Robilant.** ROMA 30. Le notizie del conte di Robilant sono sempre migliori. Il *Diritto* di questa sera assicura che egli assisterà al matrimonio del principe Amedeo colla principessa Letizia.

**In Bulgaria.** SOFIA 30. In seguito alla decisione di graziare il maggiore Popow, un capitano del primo reggimento confessò che egli aveva deciso, con tre colleghi, di tentare un col o di mano in favore di Popow. Questi ufficiali vennero arrestati. Il capitano mantiene le sue dichiarazioni ma i suoi colleghi negano ogni connivenza con lui.

**A Giuseppe Garibaldi.** RAVENNA 1. Oggi, sulla vicina Cervia, fu inaugurata una lapide a Giuseppe Garibaldi, coll'intervento del prefetto comm. Raichlin, dell'ispettore cav. Bartolini, e di molte rappresentanze di asso iazioni cittadine.

**Nuovo incrociatore.** ROMA 30. Il ministero della marina acquistò dal cantiere Armstrong di Elwi k un nuovo incrociatore sul tipo del *Dogali*: però più veloce. Costa 5 milioni e sarà consegnato dentro un anno.

**Sovrani a convegno.** BERLINO 30. A proposito del viaggio di Guglielmo, la *Köinische* scrive: E' certo che l'imperatore Guglielmo si incontrerà non solo collo Czar, ma anche coll'imperatore d'Austria e col re d'Italia, desiderando di mantenere con questo relazioni più intime di quanto non lo permettessero l'età dell'avo e la malattia del padre.

**Un selvaggio assassinio.** UDINE 30. A Procenicco, comune di Udine, un certo Capparo Domenico era stato ieri condannato da quel pretore per ingiurie. Appena uscito di tribunale, uccise la querelante, certa Maria Rodaro. L'assassino era armato di moschetto e di rivoltella. Quindi fuggì ed è ancora latitante.

**Estrazioni.** VENEZIA 1. Nell'estrazione del Prestito a premi della città di Venezia toccò il premio principale di lire 20.000 alla Serie 4003 N. 13.

## CRONACA LOCALE
### E FATTI VARI.

CALENDARIO. Ultimo quarto. — Leva il sole ore 4.21 tram. 7.46. Oggi: Visitaz. di M. V. — Domani S. Ellodoro v. Termometro C. ore 7 antim. 19.9, 2 pom. 27.2. Altezza barom. 752.2

**La Regata.** Il cielo era tutto coperto di nubi e tirava vento da Levante; alle 4 partirono di conserva i vapori dal molo S. Carlo e sul *Trieste* la banda dell'*Unione Ginnastica* lasciava la rada al suono di una marcia.

Sullo *Stambul* della *Società delle Regate* un publico scelto; bellissime signore vestite con eleganza. C'era Riccardo Bazzoni, sul ponte col barone Sartorio; c'erano gli on. Dompieri, Rascovich, Venezian e le rappresentanze dei sodalizi cittadini.

Accadde sullo *Stambul* uno spiacevole incidente. Dopo pochi minuti, nei pressi della lanterna il piroscafo si arrestò. Lo *Stambul* era da alcuni mesi in disarmo; le valvole della macchina erano otturate dall'aliga marina e da molluschi perciò la macchina non funzionava. Il capitano ordinò si facesse un gruppo alla bandiera: il segnale di soccorso, notato subito da un vaporino, che doveva portare alla regata il presidente del Lloyd; il vaporino si accostò e per qualche tratto rimorchiò lo *Stambul*, poi la macchina funzionò, seppure lentamente. L'incidente dava luogo a commenti poco lusinghieri sul Lloyd che nell'inviare un battello doveva assicurarsi che la macchina funzionasse a dovere.

Lo *Stambul* giunse così, con ritardo di mezza ora sul campo di regata. Lo spettacolo era pittoresco. La collina di Servola brulicava di gente: la riva era coperta di persone; un mare di teste, e solo, in alto, la cupola bianca della chiesa.

In mare una splendida festa dell'occhio e del pensiero; passano i vapori guizzano le imbarcazioni leggere, ed i lancioni pesanti coi remi alzati salutano il primo cittadino. In mare una quantità di barche mosse dai remi o dalle vele, una vita, un movimento, un confondersi svariato, continuo.

Tuttavia in complesso, probabilmente causa il tempo, vi era meno gente degli altri anni.

L'ordine si fa tosto, — la banda suona, la regata incomincia.

***

La giornata di ieri fu nostra.

Alla prima corsa, *pair-oars* (tipo sociale) il *Lombardo* dell'Istro ottiene una splendidissima vittoria; giunge davanti alla Giuria precedendo di trenta secondi la *Costanza* della *Esperia* che viene seconda, e con soli tre secondi di distanza dalla *Concordia* dell'*Unione Ginnastica*.

Tutte le scommesse stavano per l'*Esperia*; la vittoria del *Lombardo* è riuscita doppiamente bella, perchè inaspettata.

Scoppiano gli applausi ai vincitori e si odono i concenti della banda dell'*Unione Ginnastica*.

Alla seconda corsa *skiffs*, buona regata, la *Sirena* non prende parte perchè il sig. Carmelich è indisposto; al *Mtstaum* del sig. Claich poco dopo partito dallo *start* le onde agitate spezzano la tela; il canottiere continua a vogare, ma la fragile imbarcazione è sott'aqua e sta per affondare, il signor Claich allora sventola il fazzoletto bianco. Il vaporino dei giudici di campo accorre e ricupera il canottiere e lo schifo.

Senza competitori giunge perciò il «Senza nome» dell'*Esperia*.

La terza corsa, canotti di corsa a 4 remi (tipo sociale) gara di *juniores* desta molto interesse perchè le forze delle tre imbarcazioni che corrono si bilanciano.

Giunge primo il *Tirreno* dell'*Unione Ginnastica*, salutato da un immenso applauso che parte da terra e dal mare; seconda, dopo secondi 14 e mezzo la *Ida* della *Hansa*, terzo dopo secondi 24 e mezzo il *Carridi* dell'*Ausonia*.

Alla quarta corsa non corre il Nr. uno *Esperia* e non si vede arrivare il Nr. due pure della *Esperia*; giunge perciò primo la *Tartaruga* dell'*Ausonia*.

La quinta corsa è bellissima. Corrono: il *Quarnaro* di Parenzo, l'*Epulo* di Pola, il *Sebastiano Ziani* di Pirano.

Giungono primi i *Piranesi* fra l'entusiasmo del publico che li saluta al grido di *viva Pirano*; arrivano secondi dopo 13 minuti secondi i Parentini, terzi i Polesi dopo 39 secondi dai primi. L'applauso si rinnova al grido di *viva l'Istria*.

Nella sesta corsa, canotti di diporto a 6 remi, giunge prima la *Emma* dell'*Esperia*, a brevissima distanza dopo 7 secondi il *Glauco* della *Saturnia*, ultimo dopo 11 secondi il *Legnano* dell'*Istro*.

L'ultima corsa, la settima, desta il più grande interesse ed è quella che é chiamata a determinare il successo.

Sono pronte alla partenza: la *Ida* della *Hansa*, la *Jole* della *Saturnia*, il *Tirreno* della *Ginnastica*; l'aspettativa è grandissima, sono le forze migliori che si misurano. Giunge primo il *Tirreno*, fra una salva di evviva ed uno scroscio di applausi, seconda la *Ida* dopo 13 secondi, terza la *Jole* dopo 39 secondi.

L'armo del *Tirreno* era composto dai sigg.: Termini Giuseppe, Tribel Arturo, Tribel Alessandro, Picciola Camillo, Adami Carlo, timoniere, e spetta all'*Unione Ginnastica* per ora il premio del barone Rosario Currò.

Il risultato complessivo è questo:

Toccarono *primi premi*:
- due all'*Unione Ginnastica*
- uno all'*Istro*
- uno al *Salvore* di Pirano
- due all'*Esperia*
- uno all'*Ausonia*.

Toccarono *secondi premi*:
- due all'*Hansa*
- uno all'*Esperia*
- uno all'*Adriaco* di Parenzo
- uno alla *Saturnia*.

***

Assisteva alla regata sul piroscafo *Egida* noleggiato dai signori del *Circolo del Domino* tutto il personale del r. Consolato d'Italia.

Fra le molte imbarcazioni che assistevano alla regata si notava per la sua eleganza il *Timavo*, la nuova imbarcazione della società *Adria*.

Sullo *Stambul*, i signori della *Società delle Regate* dimostrarono tutta la loro cavalleria usando verso gl'invitati cortesie e offrendo loro rinfreschi.

***

Ecco presso a poco il numero delle persone che assistevano sui vapori alla regata: *Stambul* 290, *Trieste* 200, *Trieste C.* 200, *Quieto* 150, *Pluto* 150, *Adriana* 130, *Aida* 100, *Egida* 50.

**Fratellanza Artigiana.** Ieri alle 5 del pomeriggio, nella sala in via Chiozza N. 5 ebbe luogo il riconvocato comizio della Fratellanza Artigiana.

Compiute le solite formalità, il presidente, riferendosi al fatto che il già socio Camaur per non aver avuto un sussidio dalla Società chiese la restituzione dell'importo da lui versato durante tutto il tempo in cui era socio e, non venendo ascoltato, impetì la Società stessa, propone all'assemblea di approvare la modificazione di un articolo dello statuto sociale nel senso che un socio, in qualsiasi caso, non possa domandare la restituzione dei suoi versamenti alla Società.

Tale modificazione venne adottata senza discussione.

Il presidente partecipa poi che la Direzione ricevette da parte del sig. Podestà l'importo di f. 100, il quale proveniva dal signor Salvatore B. Segrè, colla nota di devolverlo a scopo di beneficenza.

Rilevando che la sezione feminile si trova ora in pessime condizioni finanziarie propone di votare un terzo di quell'importo a favore della sezione feminile.

La proposta viene approvata ad unanimità.

Il presidente propone infine che d'ora innanzi non vengano accettati nuovi soci che abitassero fuori del pomerio della città e ciò per molte ragioni che egli enumera, fra le quali emerge quella che codesti soci, stante la loro lontana abitazione, fanno perdere molto tempo, in caso di malattia, al medico sociale e non possono, inoltre, venire sorvegliati dalla commissione a ciò delegata.

Contemporaneamente, in vista del licenziamento di operai avvenuto all'Arsenale del Lloyd, il presidente propone di modificare l'articolo con cui la Società si obliga di rispettare tutti i diritti non solo, ma di esentare dal pagamento dei canoni settimanali quei soci che furono o venissero licenziati.

Aperta la discussione, vi prendono parte i soci Spagnul, Zorich, Sussek, Viscovich e Monti.

Il socio Viscovich propose di passare l'oggetto allo studio e riferta. Messo a voti e cadute le altre proposte, venne adottata quest'ultima,

Dopo di che il presidente comunica che col p. v. 24 agosto la sede della Società verrà traslocata al I piano della casa N. 16 in via Farneto.

Si passò quindi allo spoglio delle schede per la nomina dei revisori pro anno 1888-89. Risultarono eletti:

Della II categoria: Filippo Ciak, Giuseppe Gorri, Marco Monti, Giov. Raicevich, Luigi Samuele, Gius. Spagnul, Gius. Winkler.

Della I categoria: Nicolò Bronzin, Giov. Haiss, Ant. Zamberlan.

**Le gite di ieri.** Alle ore 2 pom. di ieri col treno festivo partirono per Cormons e stazioni intermedie 222 gitanti, e per Divaccia 162.

**In mare.** Il piroscafo inglese *Bolivia*, cap. Walter Baxter, partito da Trieste per Nuova York, arrivò felicemente a destinazione il giorno 28 p. p.

Venerdì poggiò a Curzola con via d'aqua ed altri danni il trabaccolo a. u. *S. Giovanni* padrone Mlinaz, carico di pietre.

**Le lavandaie del territorio.** Per la massima parte le lavandaie del nostro territorio son brave donne che, oltre a sodisfare appuntino le esigenze della loro clientela, lavorano assiduamente per guadagnarsi a suon d'improbe fatiche il pane per sé e per la propria famiglia.

Ce ne sono però di quelle che non tengono l'onestà per un dogma assoluto; non ce ne sono molte, a dir il vero, ma ce ne sono. Di quando in quando ci giunge qualche reclamo contro la tale o tal altra lavandaia, la quale commette la birbonata di valersi della biancheria a lei affidata dai clienti, per far denari. E fa così: avuto un fardello di biancheria da qualche pratica, dessa va ad impegnarlo presso un cancello di mediazione del Monte. Aspetta poi di averne un altro da qualche altro cliente per impegnarlo anche quello e riscattare il primo, e così di seguito.

Fino che la va, i clienti non soffrono che un ritardo di qualche settimana nel ricevere la loro biancheria dalla lavandaia; ma, di regola, gl'interessi e le spese assorbono buona parte delle sovvenzioni e la lavandaia finisce col non poter riscattare qualche pegno. Da ciò risulta che uno o l'altro dei clienti rimane senza le camice lavate.

Ciò costituisce una colpa senza dubio; ma tale colpa non va addossata solamente alla lavandaia infedele; buona parte di responsabilità pesa pure su quel qualunque cancello che riceve in pegno la roba che gli porta la lavandaia; giacchè la legge esplicitamente dispone che uno non può vendere od impegnare se non cose che gli appartengono, o vendere od impegnare delle cose se non per espresso mandato del legittimo proprietario.

Un conduttore di un cancello, quindi, *deve* necessariamente *sapere* che una lavandaia non é la legittima proprietaria del fardello di biancheria che viene ad impegnare presso lui, e *deve* anche *capire* che non può avere il mandato espresso dalle sue clienti d'impegnare quella roba. Il ricevere adunque in pegno un fardello di biancheria da una lavandaia, costituisce, senza dubio, una complicità nel reato d'infedeltà.

Noi non sappiamo se i conduttori dei cancelli di mediazione del Monte siano edotti di ciò; ma caso mai non lo fossero, ne li avvertiamo, perchè si sappiano regolare.

Li avvertiamo inoltre che siamo a cognizione di qualche fatto circostanziato, di questo genere - che non abbiamo voluto publicare, perchè volemmo attribuirlo a semplice leggerezza, anzichè ad avidità di lucro.

Però ove di tali fatti dovessero ripetersi saremo costretti ad invocare l'applicazione della legge.

Avviso a cui tocca.

**L'uomo sfracellato sotto il treno.** Sul tragico fatto da noi ieri narrato di quel giovane pasticcere a nome Giuseppe Godnig, di cui si trovò il cadavere sfracellato sul binario della ferrovia Meridionale, rileviamo ora alcuni particolari.

Il Godnig trovavasi addetto alla offelleria del sig. Baldassare Domini, in via Cavana, ed è figlio di un cantoniere. Alle

---

## I CAVALIERI DELLO SPILLO

Romanzo di G. PRADEL.

Alla esitazione di Courjol, benchè fosse stata brevissima, un sospetto era balenato all'occhio del Commissario. Ma il suo interlocutore mostravasi calmo, tranquillo, quanto può almeno esserlo uno che è stato intimamente mescolato in un drama terribile.

— Voi, signore, potete partire - disse il Commissario dopo aver riflettuto un breve istante. - Non credo che la giustizia abbia da chiedervi nuove spiegazioni. Nondimeno avrete cura di rimettermi il vostro indirizzo a Londra.

Edoardo Courjol aveva, giusto appunto presso di sè, una delle carte della locanda di Londra, dove era solito di discendere!

Alcuni minuti più tardi egli si trovava libero sul ponte dell'*Europe*. Il corpo di Ottavio di Blignac, al momento della partenza, presentava sempre la rigidità di un cadavere.

Quando l'assassino si vide liberamente e a grandi passi misurare l'asfalto, quando sentì tra le sue dita palpitanti la cornice dell'ardesia:

— Tant'è!... — disse con un sospiro di sodisfazione profonda: è stata recitata assai bene... e con energia!...

### PARTE PRIMA
#### In cerca dell'ignoto.

I.

**A bordo del «Norfolk».**

Per un colpo di vento, siamo all'Havre, sul molo che domina l'entrata del porto.

Da tre giorni, soffia tempestoso il nord ovest. Enormi onde, scatenate e furiose, si accavallano al di sopra del ponte. Lungo il molo, solidamente attaccato a quattro gomene sta sotto vapore un piroscafo. I suoi fuochi sono accesi: un esile filo di fumo bianchiccio esce ad intervalli dal suo camino, abbassato e ripiegato dalle raffiche. E' il *Norfolk*, legno americano, che aspetta la fine dell'uragano per spingersi in alto mare. Da tre giorni dovrebbe esser partito, ma è condannato all'immobilità.

E impossibile muoversi! Nessun pilota, d'altronde, fosse pure il più azzardoso, consentirebbe che un battello uscisse con questo tempo indiavolato: sarebbe lo stesso che correre incontro ad una morte certa.

Un uomo che questo contratempo metteva di pessimo umore era di certo il capitano Haddock, comandante del *Norfolk*: non più però del suo luogotenente M. Spark. Tutt'e due misuravano a gran passi il ponte e il palco del bastimento. Era una coppia che costantemente fissava gli occhi alle quattro cantonate dell'orizzonte, e che s'interrompeva di quando in quando per discendere nell'appartamento del capitano a cioncare un bel bicchiere di wiskey.

Fra il comandante e il suo secondo era completo il contrasto.

Il capitano Haddock era piccolo, grosso e tozzo; il luogotenente Spark, lungo e sottile. Haddock, sul ponte del *Nordfolk*, ruzzolava come una palla; l'esile Spark oscillava come un bambù, aprendo un compasso smisurato, di cui il superiore cercava invano di tenersi al livello con tutta la lestezza delle sue piccole gambe. Alcune poche ciocche di capelli svolazzanti in balia del vento scappavano fuori dal berretto d'uniforme del luogotenente Spark; una capigliatura bianca, abbondante e cresputa inquadrava il copri-capo del comandante.

Infine, il luogotenente era pallido, mentre che il wishey, il gin e le diverse specie di rosoli avevano largamente fatta rubiconda la faccia del capitano.

— Mio caro Spark - si fece a dire il comandante Haddock. - Io non ha mai veduto un mare simile, e appunto al momento di partire. Mi torca il gran diavolo dell'inferno da sè stesso il collo, se comprendo nulla in questo colpo di vento.

Il luogotenente mandò un sospiro. Il giurare del capitano urtava le sue convinzioni religiose e puritane.

— Comandante Haddock, lasciate il diavolo all'inferno tranquillo e là dov'è. - Quando il mare è così cattivo, ve ne scongiuro, astenetevi dal bestemmiare in tal guisa.

— Che il diavolo vi porti, Spark - riprese il comandante, il cui viso rosso si fece ancor più rosso. - Che il diavolo vi porti e vi guardi! Pare che lo portiate voi in terra, il vecchio Nick; e che siate voi, con la vostra cera di morto resuscitato, che ci recate la disdetta. Sono quindici anni che vi conosco, Spark; quindici anni che navigo con voi, e non ho mai potuto assuefarmi alle vostre maniere... come dirò io, Spark? evangeliche. E' così. Avete l'aria d'aver sempre un salmo sulle labra.

E poichè il luogotenente a questa bottata avea fatto un viso più lungo e più giallo del solito, il capitano Haddock, che portava sincera affezione al suo secondo, lo prese pel braccio, e tirandolo a sè:

— Sentite, Spark, se voi vi mantenete con cotesta cera, vi giuro che comincerò a imprecare per tutti i santi del calendario, e ognuno al suo turno secondo il ruolo. Così sarò sicuro di non ingannarmi e di metter la mano sul buono, su colui che consentirá di venire in nostro aiuto e di farci vedere un lembo di cielo turchino, grande quanto una piccola vela triangolare. Io non voglio di più.

— Come vostro inferiore, comandante, sono obligato ad inchinarmi innanzi alla vostra volontá; ma come credente, i vostri errori di linguaggio mi fanno crudelmente soffrire.

— Eh! corpo di mille milioni di fulmini, io non ho mai inteso di spiacervi, mio vecchio camerata. Quando giuro, bestemmio, tempesto, non insulto, nè oltraggio d'intenzione il Padre Eterno, per il quale ho anzi una stima ed una riconoscenza profonda, visto che mi ha cavato da passi molto disastrosi. E' questa la mia maniera d'invocarlo, di chiamarlo; e poiché dura da più di quindici anni, dovreste, mio caro Spark esservi già abituato.

E dopo ciò, venite, mio caro camerata, a bere un «grog» poiché non so se siete come me, ma l'aqua che ricevo fin da questa mattina mi altera considerevolmente.

Sodisfatto senza dubio delle spiepazioni fornite dal suo superiore, il luogotenente Spark seguì il comandante Haddock nel suo salone, e là, osservando costantemente

otto ore dell'altra sera si era recato a visitare la propria famiglia, che abita presso il ...mo: parlò senza che in lui si notasse nulla di anormale, bevve una tazza di caffè, e alle nove e mezzo si congedò. La madre però volle accompagnarlo un tratto di strada in direzione della località ove gli anni scorsi sorgeva il bagno popolare di Gretta.

Prima di separarsi da lei, il giovanotto nel salutarla, le consegnò l'oriuolo con la rispettiva catena, osservando che il portare seco quegli oggetti gli riusciva d'incomodo.

Poco dopo passato di là il treno celere proveniente da Vienna, si trovò il suo cadavere orribilmente mozzato; il treno pare gli fosse passato proprio sopra l'inguine in modo da staccargli affatto le gambe dal tronco; di più il braccio destro fu sfracellato.

E' probabile che si tratti di un suicidio: ed anche il precedente dell'oriuolo consegnato alla madre e la circostanza dell'esser egli figlio di un cantoniere e pratico, quindi, di tutto quanto si riferisce all'arrivo e partenza di treni, escluderebbe la verosimiglianza di una disgrazia accidentale.

Tuttavia, non sono affatto conosciuti i motivi che possono averlo spinto a cercare la morte.

**Consolato Italiano.** Iermattina arrivò il signor avv. Mario Camicia che viene a sostituire nella carica di primo vice-console italiano a Trieste Don Gherardo Pio di Savoia, il quale, come è noto, si recherà tra breve a Zara a reggervi quel vice-consolato.

**Rosse! rosse!** come 'l fogo! come la fiama! come i sui lavri, cocolona! come 'l su vistito - e via di questo tono, la fantasia popolare dei venditori di cocomeri si andrà sbracando in cerca di similitudini più o meno vive, più o meno pittoresche, per attirare i compratori alla loro panchina.

E porranno in opera i vieti mezzucci della carta rossa, che rischiarata dalla fiamma del fanale postole accanto, manderà il riverbero sull'*anguria*, facendone apparire più viva la tinta.

E la gente si affollerà ad assaporare il gustoso cucurbitaceo e la cronaca registrerà le cadute derivate dalle bucce, imprudentemente gettate per terra.

Tutto si ripete.

Il Magistrato, frattanto, ha fatto il dover suo ed ha publicato il solito *Memento*: «I venditori dovranno presentare agli acquirenti di singoli pezzi tagliati, soltanto la parte mangiabile del frutto, riponendo le cortecce in apposito recipiente. La vendita al minuto non si farà che nelle solite piazze e soltanto fino alle dieci di sera».

E le trasgressioni vengono punite...

Ma, nondimeno, il cronista è persuaso: le cadute derivate dalle bucce di cocomeri ci saranno come ogni anno. - *Tout passe, tout casse, tout lasse...* ma le bucce rimangono.

**La moda per gli uomini.** Già nell'estate dell'anno scorso era sôrta la moda nei luoghi di bagni, di portare i calzoni rimboccati.

La moda era logica: passeggiando sulla sabbia umidiccia, o passando nelle cabine o sulle terrazze si insudiciavano, quei calzoni per lo più bianchi, o leggermente giallognoli: ed i seguaci di questa moda furono numerosissimi.

Quest'anno la moda è entrata anzi in uno stadio acuto; ma si deve badare, che quello che può servire alle spiagge non può essere usato in città; non sarà certo un delitto per chi si facesse vedere al passeggio con i calzoni rimboccati; ma non sarà sicuramente di buon gusto.

**Carbonaio, oste ed ostilità.** Tra il carbonaio Domenico Carpené, che ha il suo magazzino in via Paduina, ed il figlio di un oste della stessa via, iermattina alle 9 1\|2 si venne ad un battibecco vivacissimo, che degenerò presto in vie di fatto. Siccome a pugni il carbonaio rimaneva soccombente, corse al magazzino e si armò di due pezzi di legno per conciare di santa ragione il suo avversario. Intanto però era sopragiunto l'oste padre, sicchè il carbonaio aveva da fare non più con uno, ma con due avversari, i quali fecero presto a soverchiarlo ed a disarmarlo dei suoi *legni de fasso*, che dessi gli ripassarono bravamente sulle sue povere spalle.

Quattro o cinque guardie del non lontano appostamento accorsero prima che il drama volgesse in tragedia e tradussero tutti e tre i malconci contendenti all'ispettorato di via Chiozza.

Sembra che il movente del diverbio sia da ascriversi a ciò, che il carbonaio attribuiva al figlio dell'oste la causa per cui alcuni suoi clienti avevano preso altra via.

**Il feritore dell'amante.** Il calzolaio Giovanni V., d'anni 24, da Trieste, non si sa se per gelosia o per altra ragione, se la prese l'altra sera colla propria amante Amalia Quintavalle e tratto il coltello inferse alla stessa ben cinque ferite, due alla coscia destra, due al collo ed una al braccio destro.

Ieri mattina il focoso calzolaio venne arrestato nella sua abitazione, in via Ghiacera N. 4.

**Mosaico teatrale.** Ferruccio Busoni, il giovane e celebrato concertista triestino, venne nominato professore del Conservatorio di musica di Helsingfors (Finlandia). A quanto scrive il *Trovatore*, egli farebbe un giro di concerti di 4 mesi in America, retribuito da Steinway, il famoso fabricante di pianoforti, collo stipendio di 25,000 franchi!

⁂ A proposito di concerti: E noi ci lagniamo! Ci vorrebbe che qui accadesse come in Inghilterra. A Londra, la settimana scorsa, si sono dati nientemeno che 50 concerti. In media, più di sette per sera. E' vero che gl'inglesi hanno la privativa di non avere dei nervi!

⁂ A poco a poco, torneremo come 40 anni fa, in cui il repertorio delle compagnie dramatiche italiane era tutto composto di roba forastiera tradotta. Adesso, oltre le comedie francesi e le tedesche, avremo le spagnuole! Si annunzia che Ermete Novelli ha acquistato, a Madrid, nientemeno che 4 produzioni spagnuole, che egli è intenzionato di rappresentare sulle scene italiane. L'idea non ci pare felice, dappoichè quasi tutte le produzioni spagnuole fin qui eseguite in Italia hanno fatto poco buona prova. Ricordiamo a Trieste un colossale fiasco di una comedia dal titolo: *Il nodo gordiano*, che era scritta da Eccheraguaj che fra i comediografi spagnuoli dicevasi essere uno dei migliori. Che saranno i peggiori?

⁂ Una *rèclame* gastronomico-musicale!

Un ingegnoso quanto poco ortodosso sistema di *réclame* è stato messo in pratica da una Casa di salumi e commestibili di Leeds (Inghilterra). Si doveva eseguire in un concerto l'*Oratorio: Israello in Egitto*, di Haendel. L'accorto salumaio assunse la stampa del testo che doveva servire di guida agli uditori, e tra i sacri versetti inserì altri versetti profani, come questo: «Mangiate, o fedeli, i salumi della Casa S..... di Leeds; essi sono i migliori del mondo! — *Amen!*»

⁂ Per finire, un incidente comico avvenuto l'altra sera - extra-programma - al teatro Fossati di Milano:

All'ultima scena dello *Sposalizi del sur Pistagna* un grosso topo uscì dalle quinte di sinistra sul palcoscenico, trotterellando tranquillamente tra le gambe dei mobili e quelle degli attori.

Il publico scoppiò in una immensa risata. La recita fu interrotta. Le attrici strillarono in coro. Il Giraud ed il Cima si misero alla caccia della bestia importuna, che morì schiacciata dal tallone del sentimentale primo amoroso.

A caccia finita, uno dei soliti indiscreti del loggione domandò il *bis!*

**Fate del bene!** Certa Angela B., abitante in via Pozzo di Crosada N. 9, al pianterreno, aveva dato alloggio gratuito per parecchi giorni ad una giovane cameriera.

Costei, per tutta ricompensa, rubò alla sua pigionante uno scialle del valore di 6 fiorini, e non si fece più vedere. — Alla danneggiata non restò che il conforto di ricorrere all'autorità di publica sicurezza per sporgere la sua brava denuncia.

**Paciere disgraziato.** Nel pomeriggio di ieri in un' osteria in via Kandler avvenne una rissa tra due individui. Il cocchiere della Tramvia Leopoldo Guerrino, di anni 35, volle far da paciere, ma gli toccò l'incerto solito del terzo che si intromette tra due litiganti: un bicchiere rotto lo colse all'avambraccio destro e gli tagliò un arteria. Egli dovette ricorrere all'ambulanza chirurgica, ove venne medicato dal dottor Brunner.

**Furto a bordo.** L'altra notte a bordo del piroscafo del Lloyd *Urano* da una cassa di proprietà del fuochista Michele A., vennero rubati 10 pezzi da 20 franchi in oro, mezza lira sterlina, sei f. in note di banca, due pezzi da 25 soldi in argento e due da 20 soldi. Quale sospetto autore del furto di tutto questo denaro venne arrestato il marinaio Giuseppe B., di anni 16, dalla Dalmazia.

**Al fianco sinistro.** Ieri poco dopo il meriggio, il facchino Antonio Levin, di anni 31, presentavasi all'ambulanza chirurgica dell'ospedale per farsi medicare una ferita da punta al fianco sinistro.

Dal dott. Massopust ricevette gli opportuni soccorsi.

**Un eccedente.** Giovanni M., d'anni 45, calzolaio, da Merna, nel pomeriggio di ieri andava commettendo dei gravi eccessi in una birraria di via Nuova. Capitate le guardie procedettero al suo arresto, al quale egli tentò — inutilmente però — di opporsi con atti di violenza.

**Minimae.** Vennero arrestati 10 individui per avere con canti e schiamazzi turbata la quiete notturna.

**Cucina popolare.** *(Pranzo ore 11 1\|2 ant.)* Minestrone: Riso e piselli s. 5, Pasta in brodo s. 5, Manzo con patate s. 10, Ragout con polenta s. 10, Trippe con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

*Cena (Ore 5 1\|2 pom.)* Subbiotti al sugo con polenta s. 10, Ragout con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Razioni vendute ieri: 1304.

**Ogni giorno una.** Vocazione artistica.

— Voi volete far parte della mia compagnia dramatica?

— Sicuro.

— E avete già tirocinio?

— Ho appartenuto alla Compagnia dramatico-patriotica di Maccares.

— Che parte facevate?

— Facevo le *Voci di popolo in lontananza!*

—

A proposito di duelli. A Parigi il processo pel duello Dupuis-Habert, (duello nel quale il pittore Dupuis rimase ucciso da un colpo di pistola), ha dato la stura al racconto di aneddoti e storielle, sempre a proposito di duello.

Sentite questa che è carina davvero.

Due ufficiali francesi delle guardie del corpo, questionarono un giorno e andarono sul terreno. Erano essi, tanto l'uno che l'altro, eccessivamente brutti. Quando, messo mano alle spade, scesero in guardia, uno dei due, guardando in faccia l'avversario, gli disse:

— Ora che ci penso io non posso battermi con voi.

— Come dite? Mi avete insultato e rifintate di darmi sodisfazione?

— Se vi ho insultato, vi fo tutte le scuse possibili, ma vi è una ragione imprescindibile che mi impedisce dibattermi convoi.

— Che ragione, si potrebbe sapere?

— No, perchè potrebbe farvi andare in collera...

— Dite pure, vi prometto che sarò calmo.

— Ebbene, signore, vi dirò tutto. Se noi ci battiamo, io, secondo tutte le probabilità, vi ucciderò; e non lo posso, perchè, morto voi, rimarrei io l'uomo più brutto del mondo.

L'avversario non potè fare a meno di ridere e il duello non ebbe più luogo.

**Una signora che smarrisce 400,000 lire.** L'altro giorno partì da Lodi la contessa Martini-Rossi, per recarsi nella sua villeggiatura a Sestri. - Con la contessa viaggiavano oltre 15 persone e per conseguenza un numero adeguato di bagagli. - La contessa, giunta a Milano, fece colazione al *buffet* alla stazione centrale e ripartì subito per la Riviera. Ma arrivata a Sanpierdarena s'accorse che una sua cassettina contenente, in valori ed effetti preziosi per oltre 400,000 lire era sparita. Fu subito telegrafato alle stazioni lasciate indietro.

E dovunque, è naturale, si dispose sollecitamente, pel rintraccio della cassettina. Ma notizie telegrafiche avvertivano che la preziosa ospite di quella grazia di Dio era stata trovata alla stazione di Sampierdarena, da un bravo guardafreno che la restituì.

**Il famoso furto delle 200 mila lire.** Ieri i giornali italiani hanno annunziato essersi rinvenuto il famoso pacco delle 200 mila lire.

La notizia non è esatta e noi possiamo dare questi particolari:

Il pacco delle 200 mila lire caduto in questi giorni in contravenzione perchè dichiarato di sole 10 mila lire dal mittente (sede di Messina del Banco di Sicilia) non è già quello che fu sottratto, bensì un altro. Il Banco di Sicilia effettivamente spedì poco tempo fa da Messina un pacco di 200 mila lire dichiarandole per sole 10 mila, ma questo pervenne regolarmente a Roma, dove però, per erronea dichiarazione, venne sottoposto a contravenzione, la quale venne debitamente sodisfatta.

Invece del primo piego, effettivamente sottratto, e pel quale la Società *Italia* ebbe a pagare per sua parte di assicurazione 160 mila lire, non si ebbe più alcuna notizia, malgrado siano continuate e continuino tuttora le più attive e diligenti ricerche dell'autorità giudiziaria. Anzi i tre agenti ferroviari, sospetti del furto, si trovano tuttora in arresto.

—

**Borsa di Trieste del 1. Luglio.** Corsi altissimi, 312.60 e 103.50. It. fine 96 3\|4-7\|8.

---

il compasso e i barometri, i due amici si credettero in dovere di amministrarsi un grog ammodo. Confessiamolo; il puritanismo del luogotenente Spark, quando questi teneva il bicchiere in mano, si mostrava molto meno intollerante.

Allorchè il comandante e il suo secondo si furono accomodati alla tavola, l'uno in faccia all'altro, ed ebbero trinciato una buona sorsata del liquido bruciante, il comandante Haddock prese la parola.

— Vedete, Spark, disse fra due sbuffate di sigaro, é stato il mio buon cuore che ci ha procurato anche questa malaventura. E' sempre la mia bontà che mi rovina. Senza quel signor Spirth, che Dio confonda, noi saremmo, ne son convinto, in cammino per Boston e fileremmo i nostri undici bei nodi all'ora! Che il diavolo porti il signor Spirth e la sua buona zia, la quale a quest'ora riposa fra quattro assi di quercia:

Il luogotenente, alle ultime parole del capitano trasalì.

— Come, voi credete, comandante, che la signora Sprith...

— Credo... credo, che ella ci porti sventura! ecco ciò che credo, signor Spark, e il signor Sprith, col pretesto che è di Boston, che l'ho conosciuto a Boston e che lo ritrovo all'Havre, non aveva punto bisogno di pregarmi di rimpatriare la sua vecchia zia, che è morta, e che ha messo come clausola espressa nel suo testamento di volere al più presto possibile essere sotterrata a Boston. *(Continua)*.


Tip. del PICCOLO dir. G. Werk.
Editore e redattore responsabile A. Rosse



**Biglietti** da visita moderni, tipo del 1500 Stampa gotica, in due colori, da fior. 1.60, 1.80 e più al centinaio. Biglietti d'indirizzo novità a f. 2.10 al cento. Biglietti d'indirizzo semplici, da soldi 80 al centinaio in poi. Tipografia del «Piccolo» via Nuova N. 21.

**Ricercasi** conduttore birraria ammogliato, pratico mestiere per primario locale, presso Trieste. Indirizzo all'amministrazione «Piccolo» (1104)

**Ricercasi** per 24 agosto quartiere due camere, camerino, cucina. Posizione centrica. Offerte dirigere «Alberto 25» amministrazione «Piccolo». (1115)

**Pratico** cuoco, d'anni 41, buonissimi attestati, cerca collocamento. Rivolgersi Banco Caffè Armonia Loco. (1106)

**Giovane** italiano, onesto, energico, pratico Hotel, Restaurant, Birraria, Caffè, cerca posto direttore ovvero socio capitalista per aprire locale. Offerte «G. N.» »Piccolo« (1129)

**Casa** commerciale cerca giovane conoscitore negozianti in commestibili incaricandosi vendere merce verso modico onorario e provigione. Indirizzo «Piccolo» (1130)

**Fiorini** 3 mensili, lezioni di pianoforte con metodo breve e facile, impartisce, maestro Resti. Piazzetta Pozzo del Mare N. 1, II. piano. (1132)

**A Gorizia** vendesi una villa con circa 20 locali, acquedotto, magnifico parco. Presso fior. 16.000. Indirizzo Piccolo. (804

**D'affittare** due stanze, uso scrittoio, ingresso libero, in via Nuova N. 1, primo piano, dirimpetto la Banca Commerciale Triestina. (1036)

**Affittansi** eleganti stanze ammobiliate come pure intieri appartamenti a buon prezzo tanto a giornata settimana, come a mese, due case distante dal Grand Hotels, vis-à-vis del teatro dell'opera. H. Karder, I Waffischgasse N. 11. (965)

**Da vendere** mobili, diversi utensili da viaggio, un samovar vero russo, 3 sacre bibbie antiche. Dalle 10-12, dalle 3-5. Via della Zonta N. 3, III piano. (1099)

**Vendesi** stralcio macchina cucire Singer. Farneto 4, piano I. (1131)

**Da vendere** un velocipede 52 pollici. Rivolgersi Trattoria Giardinetto Aquedotto. (1114)

**Macchina** ed articoli fotografici vendonsi. Indirizzo qui. (1128)

**Pergolo!** Compiacetevi ritirare nome della contrada ed il numero del vostro portone. (1127)

**Persici** ieri arrivati vendonsi via Canal Grande 7. ingresso via della Cassa. (012)

**Il più** attivo ferruginoso è lo sciloppo di tamarindo ferrato del chimico farmacista Xicovich. Unico deposito Farmacia «Alla Madonna» via Nuova 18. (1121)

**Mani** assassine, soldi 20. Libreria Chiopris, Levi, Coen, Raffaelli, Bernardini, Dase, Blomgren (1111)

**Bagni** a doccia, vasche, semicupi, scaldabagni, vendonsi o noleggiansi. Luigi Cadore bandaio, via Torrente 23. (1018)

**Focolai** economici di diverse misure, armadi per 300 bottiglie e stufe di terraglia, nell'officina di Antonio Petruzzi, via Ghiacera 4. (845)

**Libri** scolastici usati ed altri libri, acquista la Libreria Chiopris, Piazza Nuova (Gadola) (943)

**Tosse** ostinata, catarri senili radicalmente guariti col Te emoliente, - Farmacia Rovis. (1109)

**Capelli** barba tinti in nero lucente. Tinta greca. Farmacia Rovis. (1109)

**Sicura** guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina (Foraboschi) Corso, al pezzo 10 soldi (4643)

# OVATTA BRUNS (858)

tutti gli oggetti occorrenti per la medicatura chirurgica trovansi nella Farmacia SUTTINA Foraboschi) Corso N. 25, TRIESTE, Telef. N 33

SOCIETÀ DI ASSICURAZIONE

**UNGARO FRANCESE**

(Franco-Hongrois)

IN BUDAPEST

Capitale fondazionale:

10,000,000 di fr. in oro totalmente versati.

Assicura verso modici premi contro: i danni dell'incendio, del fulmine e delle esplosioni, delle rotture accidentali dei cristalli e specchi; contro danni nel trasporto di merci e valori viaggianti per mare e per terra, nonchè sopra i corpi dei navigli; contro le disgrazie accidentali; sulla vita dell'uomo in tutte le più facili combinazioni.

**Danni pagati dalla Società dalla sua esistenza: f.23, 374,422.77.**

Rappresentante Generale in Trieste:

**per Trieste, Istria, Dalmazia e il Goriziano**

**CARLO HERMET**

**Ufficio: Via Nuova Num. 11 P.**

## Stabilimento aust. di Credito

per commercio ed industria.

**Versamenti in contanti.**

**Banconote** 2 1/2 % annuo int. verso preav. 4 giorni
3 1/4 % " " " " 8 "
3 % " " " " 30 "

Per le lettere di versamento in Banconote attualmente in circolazione, il nuovo tasso d'interesse comincerà a decorrere dalli 13 marzo, 17 marzo e 9 aprile a seconda del rispettivo preavviso

**Napoleoni** 2 % annuo int. verso preav. 30 giorni
2 1/4 % " " " 3 mesi
2 1/2 % " " " 6 "

Per le lettere di versamento in Napoleoni attualmente in circolazione, il nuovo tasso d'interesse comincerà a decorrere dalli 20 febraio, 20 aprile e 20 luglio, a secondo del rispettivo preavviso.

**Bancogiro, Banconote** 2 % sopra qualunque somma. **Napoleoni** senza interesse

**Assegni** sopra Vienna, Praga, Pest, Bruna, Troppavia, Leopoli, Fiume, nonchè su Agram, Arad, Bolzano, Graz, Hermannstadt, Innsbruck, Klagenfurt, Lubiana, franco spese.

**Acquisti e Vendite** di valori, divise e incasso Coupons 1 ‰ provvigione.

**Anticipazioni** sopra **Warrants** in contanti, interessi da convenirsi.

Mediante apertura di credito a Londra o Parigi, Berlino ed altre piazze verso provvigione da pattuirsi.

**Anticipazioni** sopra **Valori** 5 1/2 % interesse annuo sino l'importo di f. 1000, per importi superiori tasso da stabilirsi.

**Depositi in custodia.** Si accettano in custodia carte di valore, monete d'oro e d'argento, banconote estere ecc. a condizioni da fissarsi.

Trieste, 9 marzo 1888 (108)

## Sciroppo Iodoferrato inalterabile.

Giova nelle malattie nelle quali ... raccomandati il **Ferro** ed il ... *Anemia, Scrofolosi, Tubercolosi, polmonare, Rachitismo, Mestruazione difficile e mancata, Debolezza ...le.* E' molto raccomandabile per la inalterabilità, costante composizione, gradevole sapore, quindi di facile somministrazione anche ai bambini. Deposito nella

**FARMACIA SERRAVALLO**
Piazza Cavana

di **garza** f. **1.25, 1.50**, ...
di **raso** soldi **75, 95**, ...
di **piume** da soldi **95**, ...
**2.50** in poi.

Specialità in garza, raso e piume

DA

**S. Biermann**
„Au Magnet“
Piazza della Borsa ...

## CALUNNIE.

E continuano e continuano, non vale ... disciarli, non basta il metterli a nudo ... pelle di cocodrillo. I tribunali condannano, gente onesta li disprezza, ma essi, con un coraggio degno di miglior causa, ... sotto mano, ora a mezzo di foglietti, ora a mezzo di giornaletti, sottoscrivendo anche ... presi a prestito o prezzolati, continuano ... lunniare colla speranza che dal loro ... resti pur qualche traccia che possa danneggiare ciò che a loro dà ombra e che ferisce i ... interessi. E parlano magari a nome dell'... tà, che dicono di voler salvare. ... continueremo a metterli in piazza ... gio alla verità, diamo ora questo ... chiarissimo Prof. Enrico Morselli dell'... di Torino; l'antagonista del famoso Lombroso: «Dalle esperienze da me fatte durante la ... stagione invernale, ebbi più volte ... apprezzare l'efficacia terapeutica delle Pillole Catramina Bertelli, specialmente nelle ... acate, bronchiali sub acute e nel periodo di declinazione delle forme acute.

Esse sono assai bene tollerate anche da ... dui che presentano intolleranze per i ... e posso dire d'averle pure esperimentate ... vantaggio in casi di catarri cronici ... narie, specialmente in un caso di pielite ... tasi renale....» il lettore giudichi.

## BANCA POPOLARE DI TRIESTE
**Via Nuova N. 5.**

**Versamenti denaro**

in libretto a risparmio per qualunque importo od in conto corrente 3 % annuo d'interesse.

per depositi vincolati:
3 1/4 % d'inter. antecip. da 1 a 3 ...
3 1/2 % " " " 3 " 6 ...
"Bancogiro 2 1/4 %.

**Sovvenzioni**

sopra cartelle di lotteria e rendite ...
6 1/2 % d'int. per imp. da f. 5 a f. ...
6 % " " " " 100 " ...
Inter. da convenirsi per importi maggiori

**In Rate**

cede Cartelle di lotteria e Rendita ... provig. 3 % e annuo int. scalare ...

Puro **Cacao**

riconosciuto **Van Houten**

**il migliore** { e nell'uso **il più a buon mercato**

1\|2 Chilo è sufficiente per 100 Tazze di finissima Cioccolata.

Trovasi nelle farmacie, drogherie, pasticcerie e negozi di coloniali in scatole di latta del contenuto netto di 1/2, 1/4 e 1/8 di chilo. (4811-...)